

## **Emma Dante**

### **Biografia**

Nata a Palermo nel 1967, Emma Dante esplora il tema della famiglia e dell'emarginazione attraverso una poetica di tensione e follia nella quale non manca una punta di umorismo. Drammaturga e regista, si è diplomata nel 1990 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma. Nel 1999 costituisce a Palermo la "Compagnia Sud Costa Occidentale", con la quale vince il "Premio Scenario 2001" per il progetto mPalermu e il "Premio Ubu 2002" come novità italiana. Nel 2001 vince il "Premio Lo Straniero", assegnato da Goffredo Fofi, come giovane regista emergente; nel 2003 il "Premio Ubu" con lo spettacolo Carnezzeria, come migliore novità italiana, e nel 2004 il "Premio Gassman" come migliore regista italiana e il "Premio dell'Associazione Nazionale Critici del Teatro" per la drammaturgia e la regia. Nel 2005 le assegnano il "Premio Golden Graal" come migliore regista per lo spettacolo Medea. Ha pubblicato Carnezzeria - Trilogia della famiglia siciliana con la prefazione di Andrea Camilleri (Fazi 2007) e il suo primo romanzo, Via Castellana Bandiera (Rizzoli 2008), che vince il "Premio Vittorini" e il "Super Vittorini" nel 2009. Nell'ottobre del 2009 le viene assegnato il "Premio Sinopoli per la Cultura". Nel dicembre 2009 inaugura la stagione del Teatro alla Scala di Milano con la regia di Carmen di Bizet diretta da Daniel Barenboim. Dal 2000 al 2010 sono in repertorio in Italia e all'estero mPalermu, Carnezzeria, Vita mia, Mishelle di Sant'Oliva, Medea, Il festino, Cani di bancata, Le pulle e tre favole per bambini e adulti pubblicate da Dalai Editore: Le principesse di Emma. Dal gennaio 2011 gira in Italia e all'estero lo spettacolo La trilogia degli occhiali, pubblicato da Rizzoli, costituito da tre capitoli: Acquasanta, Il castello della Zisa e Ballarini. Nell'aprile 2012 debutta all'Opéra-Comique di Parigi La muette de Portici di Daniel Auber diretta da Patrick Davin, che viene ripresa nel marzo 2013 al Teatro Petruzzelli di Bari con la direzione di Alain Guingal, ottenendo grande successo di pubblico e di critica; per la regia di quest'opera riceve il "Premio Abbiati" nel 2014. Nell'ottobre 2012 debutta al Teatro Olimpico di Vicenza lo spettacolo Verso Medea tratto da Euripide, con musiche e canti composti ed eseguiti dal vivo dai fratelli Mancuso. Nel 2013 presenta in concorso alla 70ª edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia il film Via Castellana Bandiera, tratto dall'omonimo romanzo, per il quale Elena Cotta vince la "Coppa Volpi" come migliore interpretazione femminile. Il film ottiene anche i seguenti premi: "Premio Soundtrack" alla miglior colonna sonora, "Premio Navicella" attribuito dalla "Rivista del Cinematografo", "Premio Lina Mangiacapre". Il 18 gennaio 2014 inaugura la stagione del Teatro Massimo di Palermo con Feuersnot di Richard Strauss con la direzione di Gabriele Ferro. Nel 2014 riceve l'incarico biennale di direttrice artistica del 67° ciclo di spettacoli classici al Teatro Olimpico di Vicenza. Nel 2014 debutta al Teatro Mercadante di Napoli Le sorelle Macaluso, coprodotto dal Théâtre National di Bruxelles e dal Festival d'Avignone all'interno del progetto Cities on stages. Nel 2014 a Le sorelle Macaluso è attribuito il "Premio Le Maschere" come miglior spettacolo dell'anno, il "Premio della critica 2014" e i "Premi Ubu" per la regia e per il miglior spettacolo 2014. Nel 2014 debutta al Teatro Kismet di Bari Operetta burlesca, prodotto dalla Compagnia Sud Costa Occidentale. Nello stesso anno Emma Dante diventa regista principale al Teatro Biondo di Palermo e direttrice della "Scuola dei mestieri dello spettacolo", costituita all'interno dello stesso teatro. Alla fine del primo corso della scuola nasce lo spettacolo Odissea A/R, che va in tournèe nei più importanti teatri d'Italia. Nel 2014 le assegnano il "Premio De Sica" per il teatro e il "Premio Ipazia" all'eccellenza femminile. Il 21 gennaio del 2015 inaugura la stagione del Teatro Massimo di Palermo con Gisela! di Hans Werner Henze. Il 22 gennaio 2016, al Teatro dell'Opera di Roma, firma la regia de La Cenerentola di Rossini diretta da Alejo Perez. Il 21 gennaio 2017 inaugura la stagione del Teatro Massimo di Palermo con Macbeth di Verdi diretto da Gabriele Ferro. Il 28 febbraio

2017 debutta al Teatro Strehler Bestie di scena, coprodotto dal Piccolo Teatro di Milano, Atto Unico/Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro Biondo di Palermo e Festival d'Avignon. Il 9 aprile 2017 debutta al Teatro Comunale di Bologna il dittico: Voix Humaine e Cavalleria Rusticana diretto da Michele Mariotti. Il 6 luglio 2017, alla 60a edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, debutta lo spettacolo La scortecata, coprodotto da Fondazione Festival dei Due Mondi, Atto Unico/Compagnia Sud Costa Occidentale e Teatro Biondo di Palermo. Il 10 maggio 2018 inaugura il 54° Festival al Teatro Greco di Siracusa con Eracle di Euripide. Il 23 maggio 2019 debutta al Teatro Dell'Opera di Roma L'Angelo di Fuoco di Prokof'ev. Alla fine del secondo corso della "Scuola dei mestieri dello spettacolo" del Teatro Biondo di Palermo da lei diretta nasce lo spettacolo Esodo che debutta il 4 luglio 2019 a Spoleto62 Festival dei 2 Mondi e viene rappresentato a Palermo, Mosca e Parigi. Nel dicembre 2019 debutta a Parigi a La Colline Théâtre National, Fable pour un adieu liberamente ispirata alla fiaba La Sirenetta di Hans Christian Andersen. Il 14 gennaio 2020 debutta a Milano al Piccolo Teatro Grassi "Misericordia" coprodotto dal Piccolo Teatro di Milano, Atto Unico/Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro Biondo di Palermo.

### **Note sui Fratelli Mancuso**

Compositori e polistrumentisti animati da una originale vena poetica e musicale, i Fratelli Mancuso cantano storie intessute di idiomi e suoni antichi e lontani che, nei vortici di una affabulazione continua, ritornano incessantemente alla loro terra natia, la Sicilia, dove grazie alla loro arte sembrano fondersi mondi in apparenza inconciliabili. Continuatori d'eccezione di una tradizione che hanno trasfigurato nel prisma dei loro innumerevoli strumenti, Enzo e Lorenzo Mancuso sono gli alfieri di un canto intimo ed essenziale, semplice e necessario come un bisogno primario.

Le tappe più significative del percorso umano e musicale dei Fratelli Mancuso affidate alla nudità della voce e a una scelta attenta degli strumenti: canzoni, canti sacri a cappella, narrazioni e poesia insieme formano l'ordito di una trama che intesse musica e vita. Teatro di questo viaggio è la Sicilia, ponte tra le opposte sponde del Mediterraneo. L'intima isola, incandescente come un meteorite caduto sul cuore: anche quando lontana fa tremare la voce, si fa sussurrare e gridare e cantare, nelle mille modulazioni di accenti, cadenze, melismi. Un alfabeto che risuona e si fa memoria. Sentieri da percorrere attraversando, con il canto, paesi e lingue: siciliano, arabo, spagnolo, latino, greco, la lingua immaginata dei migranti in viaggio sul Canale di Sicilia, con l'anima sospesa su un barcone, come sul ciglio di un nero precipizio, nell'ormai quotidiana lotta della vita contro la morte.